



INFLUENZA, PICCO A FINE GENNAIO. LE RACCOMANDAZIONI DEL MINISTERO

Durante il periodo invernale decine di milioni di persone contraggono l'influenza, una malattia respiratoria virale facilmente trasmissibile per via aerea.

Quest'anno **il picco di casi è previsto tra i mesi di gennaio e febbraio** e saranno dai tre milioni e mezzo ai cinque milioni le persone che nel nostro Paese dovranno fare i conti con i sintomi influenzali.



Tuttavia si tratterà di una stagione influenzale senza particolari allarmi.

Gli esperti raccomandano di:

- **osservare le misure di igiene e protezione individuali**, utili a prevenire la diffusione del virus influenzale, e di
- **effettuare la vaccinazione**, soprattutto ai pazienti a rischio di complicanze e alle persone non a rischio che svolgano attività di particolare valenza sociale.

Quest'anno il vaccino è efficace sia contro il virus A H1N1, sia contro il virus stagionale. Questa la composizione del vaccino:

- antigene analogo al ceppo A/California/7/2009 (H1N1), cosiddetto ceppo "Pandemico";
- antigene analogo al A/Perth/16/2009 (H3N2);
- antigene analogo al ceppo B/Brisbane/60/2008.

L'offerta di vaccino alle categorie raccomandate è gratuita e attiva da parte delle Regioni e Province Autonome.

Altra raccomandazione: **non usare gli antibiotici per curare l'influenza**, in quanto il loro utilizzo non è solo inutile, ma anche potenzialmente nocivo. Infatti, oltre a

risultare inattivi contro le infezioni di origine virale, se assunti in maniera indiscriminata, gli antibiotici possono contribuire a favorire la selezione di germi resistenti. Essi costituiscono comunque un presidio molto importante in caso di complicanze batteriche, che possono verificarsi nel corso della malattia, soprattutto in soggetti predisposti, ma la loro prescrizione va sempre riservata al medico, in grado di indicare dosi e tempi corretti di assunzione.

Puoi trovare tutte le informazioni relative all'argomento nella Circolare del 29 luglio 2010.

dal sito: salute.gov.it